

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3172 del 22/06/2022
Oggetto	DPR 59/2013, LR 13/2015 - TRAS PRESS ECOLOGIA SNC DI GALVANI LIA E C., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MORDANO (BO) - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO IN COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA, VIA II GIUGNO N. 13-15
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3337 del 22/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventidue GIUGNO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR 59/2013, LR 13/2015 - **TRAS PRESS ECOLOGIA SNC DI GALVANI LIA E C., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MORDANO (BO) - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO IN COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA, VIA II GIUGNO N. 13-15.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna nel 2016 e annualmente rinnovata. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 della suddetta *Convenzione*, sono state specificate le residue funzioni in materia ambientale attribuite alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 che vengono esercitate tramite Arpae SAC (tra cui l'iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ex art. 216, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 28/01/2022 acquisita agli atti di questo Servizio Arpae in data 31/01/2022 (Pg. Arpae 14962) - pratica Sinadoc 7801/2022, dalla Ditta Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C. (C.F./P.IVA 02818221208), avente sede legale in Comune di Mordano (BO), Via Lughese Sud n. 257/A, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, per l'impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Bagnara di Romagna, Via Il Giugno n. 13-15, comprensiva di:

- comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;*
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale" - Parte IV - in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;*
- ✓ *DM 05/02/1998 e smi per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;*

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione presentata effettuata dall'incaricato dell'istruttoria per la pratica SinaDoc n. 7801/2022, emerge che:

- la Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C. (C.F./P.IVA 02818221208), avente sede legale in Comune di Mordano (BO), Via Lughese Sud n. 257/A, ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 28/01/2022, apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per il rilascio dell'AUA per la propria attività di gestione rifiuti svolta nello stabilimento sito in Comune di Bagnara di Romagna, Via Il Giugno n. 13-15, comprensiva dei seguenti titolo abilitativi ambientali:
 - comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato;
 - autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura.
- ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR n. 59/2013 è stata esperita la verifica di correttezza formale. Ai fini della comunicazione di avvio del procedimento, il SAC di Arpae, per la verifica della compatibilità dell'intervento con la pianificazione provinciale, ha richiesto il parere alla Provincia di Ravenna, Settore programmazione Territoriale.

Con nota Pg. Arpae 32289 del 25/02/2022 la Provincia di Ravenna, ai fini del rilascio del parere di competenza, ha richiesto alla Regione Emilia Romagna chiarimenti in merito a quanto affermato dal proponente: *"il vincolo individuato dal PTP sulla base del quale viene determinata la non idoneità del sito alla localizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti non appare coerente, anche sulla base di quanto individuato dalla LR riferito ai vincoli individuati dal PTCP circa la non idoneità del sito alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti."*;
- in data 29/03/2022 (Pg. Arpae 52815) l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in seguito ai chiarimenti forniti dalla Regione Emilia Romagna, verificata la classificazione dai vigenti strumenti urbanistici dell'area di che trattasi, ha trasmesso al SAC di Arpae il parere del servizio urbanistica da cui si evince che: "stante la disciplina vigente del RUE, si ritiene l'area compatibile dal punto di vista urbanistico, fermo restando la positiva valutazione ambientale sulle componenti aria e rumore";
- l'istanza si intendeva, formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 29/03/2022 ma, nel contempo, sussisteva la necessità di integrazione documentale ai fini istruttori, debitamente comunicata dal SUAP al proponente in data 07/04/2022, con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- in data 14/04/2022 (Pg. Arpae 63473) il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste, ai fini istruttori, con conseguente riavvio dei termini del procedimento;

- le operazioni di recupero rifiuti (R13) che la Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C. intende svolgere nell'impianto di Bagnara di Romagna, Via Il Giungo 13-15 sono riconducibili ai punti 1.1, 2.1, 3.1, 6.1, 6.2, 9.1, 10.2 dell'Allegato 1 al DM 05/02/98 e smi – Attività di messa in riserva R13;
- risultano acquisiti agli atti del SAC di Arpae:
 - la relazione tecnico istruttoria, per la matrice rifiuti, redatta dal Servizio Territoriale Arpae, Distretto di Ravenna, Presidio Territoriale di Faenza-Bassa Romagna (Pg. Arpae 73569 del 03/05/2022),
 - il parere favorevole dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Economia e Territorio (Pg. Arpae 100456 del 17/06/2022) relativamente alla compatibilità urbanistica, allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura (con prescrizioni) e all'impatto acustico;
- risulta effettuato a favore di Arpae il pagamento degli oneri dovuti per le iscrizioni all'elenco provinciale di attività di recupero rifiuti in procedura semplificata per l'anno 2022;

DATO ATTO che per la Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C., in merito agli adempimenti previsti dal Codice Antimafia (D.Lgs n. 159 del 06/09/2011), in data 14/01/2022 veniva rilasciata la comunicazione antimafia liberatoria, utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia istituita presso il Ministero dell'Interno;

ACCERTATO che la Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C. per la propria attività di gestione rifiuti sita in Comune di Bagnara di Romagna, Via Il Giungo n. 13-15, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la Determina DEL-2022-30 del 08/03/2022 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani.

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta **Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C. (C.F./P.IVA 02818221208)**, avente sede legale in Comune di Mordano (BO), Via Lughese Sud n. 257/A, per l'attività di gestione rifiuti in regime semplificato, sito in Comune di Bagnara di Romagna, Via Il Giungo n. 13-15, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/2006 e smi),

- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato.
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque di prima pioggia in pubblica fognatura;

È fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA:

- ogni modifica sostanziale delle operazioni di recupero dei rifiuti soggetta ad apposita comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

Rispetto all'impatto acustico, dovrà sempre essere presente, presso la sede aziendale, una valutazione di impatto acustico aggiornata. Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e a Hera Spa per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- i termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO**Condizioni:**

La Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C. è iscritta al n. 273, classe 3, del registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) - nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 5 febbraio 1998 - relativamente alle seguenti tipologie e quantità di rifiuti non pericolosi:

Tipologia di rifiuti (Allegato 1 - Sub allegato 1 del DM 05.02.98 e smi)	Quantitativi massimi ammessi (t/anno)	Operazione di recupero prevista (Allegato 1 - Sub allegato 1 del DM 05.02.98 e smi)
1.1 - Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliacoppiati, anche di imballaggi <i>Codici EER 150101 – 150105 – 200101</i>	5.000	R13 (art. 6, comma 2, DM 05/02/98 e smi)
2.1 - Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro <i>Codici EER 150107 – 160120 – 170202 – 191205</i>	4.000	R13 (art. 6, comma 2, DM 05/02/98 e smi)
3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa <i>Codici EER 150104 – 160117 – 170405 – 191202</i>	1.000	R13 (art. 6, comma 2, DM 05/02/98 e smi)
6.1 - Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici <i>Codici EER 150102 – 170203 – 200139 – 191204</i>	3.000	R13 (art. 6, comma 2, DM 05/02/98 e smi)
6.2 - Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche <i>Codici EER 160119 – 160216 – 160306 – 170203</i>	3.000	R13 (art. 6, comma 2, DM 05/02/98 e smi)
9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno <i>Codici EER 150103 – 170201 - 191207</i>	3.000	R13 (art. 6, comma 2, DM 05/02/98 e smi)

Prescrizioni:

1. I rifiuti messi in riserva (R13) devono essere avviati alle successive operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.
2. Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
3. La permanenza dei rifiuti nelle baie di arrivo, prima della sistemazione nei cassoni dedicati, dovrà limitarsi alla sola giornata lavorativa.
4. All'interno dell'impianto deve essere distinto il settore per il conferimento dei rifiuti da quello della messa in riserva e la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.

5. I rifiuti messi in riserva devono essere stoccati separatamente per tipologia di rifiuto e opportunamente segnalati con l'indicazione del rispettivo codice EER. I contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti in essi collocati.
6. La messa in riserva dei rifiuti deve essere realizzata in modo da non modificare le caratteristiche dei rifiuti stessi, compromettendone il successivo recupero.
7. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti.
8. Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998;
9. Entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad Arpa e i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350. L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;
- quanto previsto dalla normativa antincendio;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela delle acque di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA

Condizioni

- La Tras Press Ecologia Snc di Galvani Lia e C svolge, nell'impianto sito in Bagnara di Romagna, Via Il Giugno 13-15, attività di gestione rifiuti (messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi). Dall'attività si originano scarichi idrici, derivanti dal dilavamento dei piazzali, che confluiscono in una vasca di prima pioggia con disoleatore, con filtro a coalescenza, adeguatamente dimensionati e vengono poi scaricati attraverso pozzetto ufficiale dedicato di prelevamento, in pubblica fognatura, nel punto S2 in cui confluiscono anche le acque reflue domestiche.

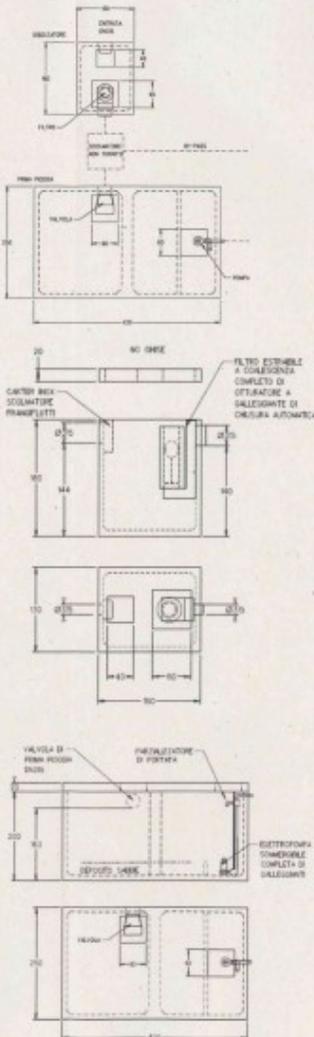
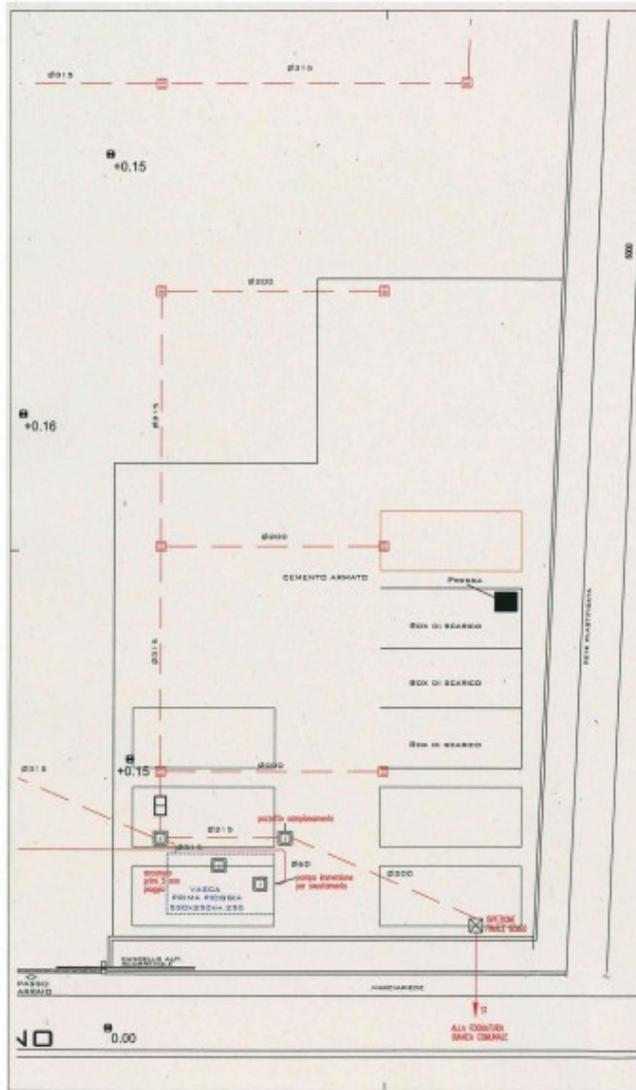
Prescrizioni

1. In fognatura "bianca" è ammesso unicamente lo scarico derivante dalle acque di prima pioggia. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente.
2. Lo scarico deve rispettare la Tabella 3, Allegato 5, parte III del DLgs 152/2006 e smi, colonna: "scarico in acque superficiali".
3. La Ditta, entro tre mesi dal rilascio del presente atto, deve presentare ad Arpae ST, Hera Spa e Unione dei Comuni della Bassa Romagna, un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate, al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
4. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia:
 - **pozzetto deviatore;**
 - **vasca prima pioggia;**
 - **disoleatore;**
 - **pozzetto di prelievo**, costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti d'ispezione degli impianti devono essere mantenuti sgombri dai materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
6. Deve essere effettuata periodica manutenzione/pulizia agli impianti di trattamento delle acque al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente.
7. La Ditta deve essere dotata di un registro di carico e scarico ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fanghi e/o oli. Il registro, i formulari ed i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
8. Eventuali malfunzionamenti dei sistemi di trattamento dei reflui o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità competente e ad Arpae, Servizio Territoriale di Ravenna, Presidio Territoriale di Faenza-Bassa Romagna.
9. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
10. Deve essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia dalla vasca di raccolta e trattamento, avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso e comunque mai mentre piove, così come previsto dalla DGR 286/05. La portata della pompa atta allo svuotamento non deve superare 3 l/sec.
11. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante, deve essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
12. Deve essere effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque reflue scaricate (acque di prima pioggia), le cui analisi attestino la conformità dello scarico alla Tabella 3

dell'Allegato 5, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., limitatamente ai parametri: Ph , Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, COD, BOD, Grassi e Oli animali/vegetali, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso e Azoto Nitrico, Fosforo Totale.

Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'Azienda a disposizione degli Organi di Vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.

13. I sistemi di trattamento dovranno comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla suddetta Tabella 3 del D.Lgs 152/06. Eventuali deroghe potranno essere richieste al Gestore delle rete fognaria pubblica Hera Spa.
14. Hera Spa può effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate in qualunque momento a mezzo di incaricati.
15. La planimetria della rete fognaria, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente autorizzazione.
16. Lo scarico delle acque reflue domestiche, proveniente dai servizi igienici, che recapita in pubblica fognatura (nel punto S2) dovrà rispettare le caratteristiche tecniche previste dal Vigente Regolamento Comunale di Fognatura.
17. Nel punto indicato nella planimetria allegata con S1 dovranno confluire esclusivamente acque meteoriche pulite.



VASCA DI PRIMA PIOVRA
 Impianto di trattamento per acque di prima pioggia dimensionato per un utenza da 5.000 mq, secondo 10 mc, completo di scollatore e svergolio.
 Dimensionamento 10 litri a 2.000 litri - 10 mc

Tutti i componenti in acciaio inossidabile a perfetta tenuta idraulica, per una massima durata, completa di oggetti di servizio nella quale è stato previsto un serbatoio trasversale di riserva pari a 10 cm, l'unico favorisce l'unico elemento di un serbatoio di acqua pulita contenibile per un'intera giornata (2000 litri).

VASCA DI ACCUMULO
 Capacità: 200 litri - 1700 litri Dimensione totale: cm 40x200x400
 Peso: 4,7 kg
 Dimensione di installazione: cm 20x20

COMPONENTI DI ARRETRAZIONE CAP21
 Componenti esterni cm 20x20x20 - cm 10x10x10 & cm 10x10

Impianto completo di:
 - Tubo in galleggiante DRESE in acciaio inox 100x100 a cui è derivato tutto il sistema svergolio.
 - Rete in rete con funzione di assorbimento.
 - Sbrinatori automatici con girante in acciaio inossidabile di servizio di livello galleggiante, unico di assorbimento rapido, sbrinatori, girante e sbrinatori di assorbimento come oggetto sbrinatori sbrinatori, girante in acciaio inossidabile.
 - Girante in acciaio inossidabile.
 - Sbrinatori in acciaio inossidabile.
 - Tubo in acciaio inossidabile completo di galleggiante di servizio.

INVERTITORE DI POTENZA
 M 1. Questo inverter PFD di riserva con sistema elettronico di protezione, per la gestione della pompa, antifurto e sbrinatori.
 - Inverter per sbrinatori.

SCOLLATORE
 Capacità: 10 litri
 Pondero: 400 g
 Dimensione totale: cm 20x20x20
 Dimensione di installazione: cm 10x10x10
 Dimensione di installazione: cm 10x10x10

COMPONENTI DI ARRETRAZIONE CAP21
 Componenti esterni cm 20x20x20 & cm 10x10x10

Impianto completo di:
 - Componenti esterni cm 20x20x20
 - Rete in rete con funzione di assorbimento.
 - Sbrinatori automatici con girante in acciaio inossidabile di servizio di livello galleggiante, unico di assorbimento rapido, sbrinatori, girante e sbrinatori di assorbimento come oggetto sbrinatori sbrinatori, girante in acciaio inossidabile.
 - Girante in acciaio inossidabile.
 - Sbrinatori in acciaio inossidabile.
 - Tubo in acciaio inossidabile completo di galleggiante di servizio.



TRAS-PRESS ECOLOGIA S.p.A.
 Via Il Dogaio n. 22 - Sagnano di Romagna (RN)

Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale
 D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59

SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

				SCALA	FOGLIO
1	15/06/2020	Revisione per integrazioni	M. Marti	M. Marti	A. Cutler
2	20/11/2021	Emissione	A. Sestini	D. Sestini	A. Cutler
Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.